

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

L'anno 1995, il giorno 25 del mese febbraio alle ore 19.50 è presente CARLIZZI PASQUALI Gabriella, nata a il, ivi residente in, la quale dichiara, avanti al Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Roma Dott.ssa E. D'ORTONA ed alla presenza del Dott. Nicola CAVALIERE, dirigente del Centro Interprovinciale Criminalpol " Lazio Umbria -Abruzzo", quanto segue: - Sono Direttrice di editoriale del settimanale " L'ALTRA REPUBBLICA " di cui allego l'ultimo numero. Sono anche Presidente della "ASSOCIAZIONE FRA I VOLONTARI DELLA CARITA' ". In tale veste presso tale associazione, con sede in Via Rovigo SELCI, mi ha raggiunto ANNAMARIA R. di anni, la quale mi ha riferito di aver avuto una relazione con un noto personaggio del mondo della cultura, e che, a suo dire, aveva bisogno di essere aiutato a liberarsi di segreti, di gravi misteri, che lo vedevano coinvolto in situazioni delittuose, personaggio nei cui confronti ella nutriva profondo affetto.

Ha cominciato così a narrarmi che nell'estate del 1994 o forse nella primavera di quell'anno, aveva inviato, ad un noto scrittore presso il suo recapito di Roma, alcune poesie. Successivamente aveva inviato al predetto due lettere recanti in calce il proprio recapito telefonico. A tale recapito, dopo qualche tempo, aveva ricevuto una telefonata del predetto scrittore. Egli avrebbe esordito dicendo: " Adesso ~~di~~ questa storia dobbiamo andare fino in fondo" e concordarono un appuntamento in casa dello scrittore. L'ANNAMARIA R. nell'occasione avrebbe avuto un rapporto erotico durante il quale l'uomo si sarebbe presentato e manifestato con modalità mostruose. L'Ufficio chiede dettagli, e, sul punto, la teste risponde che sarà la teste a precisarli. Voglio a tal punto precisare che la ragazza teme i riflessi che potrebbe avere su una eventuale vicenda processuale; in realtà teme il padre, perchè con la madre si è già confidata.

A.D.R. Dopo questo incontro ANNAMARIA R. e il noto scrittore si sarebbero sentiti solo telefonicamente e nel corso delle successive conversazioni telefoniche il noto scrittore sarebbe stato particolarmente violento come se si fosse sentito " individuato "; infatti durante il loro incontro la ragazza aveva avuto modo di collegare il noto scrittore al così detto " Mostro di Firenze" considerati una serie di atteggiamenti ed espressioni anche verbali tenuti dal predetto. In particolare mi riferiva di aver visto nell'armadietto dei medicinali una confezione di

NORZETAN insieme a numerosissimi psicofarmaci. La ragazza mi ha poi riferito che a suo avviso lo scrittore ha bisogno di aiuto e avrebbe proprio delle turbe psichiatriche, in effetti di mia iniziativa ho accertato, presso l'ospedale psichiatrico di COLORNO (0521/..... - ~~risulta~~ che il noto scrittore sarebbe stato ricoverato per ben due volte, voglio precisare che ho parlato con il Dott. BIANCHI a cui ho telefonato oggi stesso presso il predetto ospedale psichiatrico. Solo a titolo di curiosità faccio rilevare che il noto scrittore ~~era~~ in due delle sue opere ~~vi è~~ riferimento ad una " Prima detenzione a C." e ad " 448 seconda detenzione a C....".

A.D.R. Effettivamente dopo aver raccolto la testimonianza di ANNAMARIA R. ho voluto verificare la plausibilità della sua individuazione del noto scrittore come l'autore di uno o di alcuni dei delitti attribuiti a PACCIANI Pietro (considerate anche le sentenze di assoluzione)

A.D.R. Ho accertato che la madre legittima del noto scrittore, è stata ricoverata in ospedale psichiatrico, dove ancora si troverebbe, quando egli aveva sei anni. Successivamente egli sarebbe stato affidato ad una persona, forse una parente, che si interessava di riti satanici e messe nere. Entrambe le donne avrebbero vissuto con il predetto noto scrittore, a SERMIDE dove egli possiede ancora una casa nella quale, a dire di ANNAMARIA R. potrebbero esservi delle tracce di alcuni dei delitti già contestati al PACCIANI.

Voglio far notare all'ufficio alcuni testi a difesa di Pietro Pacciani proverrebbero proprio da SERMIDE dove probabilmente vi sono persone che potrebbero saperne di più in ordine ai " misteri " del noto scrittore. Voglio altresì precisare che la matrigna del noto scrittore sarebbe morta suicida in concomitanza alla sentenza resa nel procedimento a carico del PACCIANI.

ANNAMARIA R. mi ha altresì riferito che nei giorni in cui i media hanno diffuso la notizia della condanna del PACCIANI ha ricevuto una telefonata anonima, che le ha consentito di ascoltare l'annuncio al giornale televisivo delle 19.30 che vi era stata la condanna del PACCIANI ma che, comunque, le indagini sarebbero proseguite. Faccio presente che il noto scrittore è separato ed ha divorziato alla fine del '94 da MARIANNA BUCCHICCI. La predetta potrebbe molto saper sugli spostamenti e sulla ~~sua~~ personalità DEL PREDETTO -

A.D.R. Effettivamente ho verificato ulteriori elementi a carico del noto scrittore; in particolare evidenzerei la

Wulawelz

Perrotti/Perri

Sp. Or.

sua particolare familiarità con i luoghi geografici teatro dei delitti come si desume dalla scelta delle officine grafiche di S. CASCIANO VAL DI PESA (055/8****) per la stampa di tutti i suoi libri che sono invece editi dalla ARNOLDO MONDADORI Milano

A.D.R. La notizia mi è stata riferita da ANNAMARIA R. e tuttavia l'ho personalmente verificata telefonicamente mentre la dicitura della stamperia non è indicata nei libri del noto scrittore.

A.D.R. Effettivamente dopo aver ascoltato ANNAMARIA R. e anche per verificarne a titolo personale l'attendibilità, ho iniziato a leggere per la prima volta in vita mia i romanzi del noto scrittore

A.D.R. ANNAMARIA R. mi ha parlato come un fiume in piena del "coincidenze" da lei riscontrate tra alcuni delitti attribuiti al PACCIANI e le descrizioni di fatti delittuosi, di momenti di mostruosità dell'autore dei fatti descritti nei romanzi del noto scrittore.

A.D.R. Mi riservo di riferire analiticamente alla magistratura competente gli esiti dei "riscontri" che abbiamo effettuato.

A.D.R. Ho consigliato ad ANNAMARIA R. di rifugiarsi fuori Roma in un posto sicuro poiché ella stessa è convinta che il noto scrittore è consapevole di essere stato da lei scoperto nella sua vera identità.

A.D.R. Voglio precisare che lo psicofarmaco NORZETAN è stato rinvenuto, a dire dell'avvocato FIORAVANTI con cui ho avuto un colloquio ieri 24 u.s., essendo egli recatosi in Cassazione, ~~esattamente~~ ~~nei pressi~~ del luogo di uno dei delitti relativi al caso PACCIANI. Altrettanto si dica per i disegni realizzati con matite rosse e blu che guarda caso sono collezionati dal noto scrittore nonché per la motoretta che pure fu trovata sul luogo di uno dei delitti.

A.D.R. E' stato con il colloquio che ho avuto con l'avv. FIORAVANTI che ho avuto la copia dell'identikit dell'autore dei delitti redatto dalla polizia scientifica di Firenze:

Mi è venuto spontaneo confrontare il predetto identikit con l'immagine del noto scrittore effigiata sul retro di una copertina dei suoi libri; produco il predetto identikit e due fotocopie dell'immagine del noto scrittore.

A.D.R. Secondo ANNAMARIA il noto scrittore si identificherebbe in Alberto BEVILACQUA.

È disposta ad essere sentita immediatamente dalla

Bevilacqua

Fioravanti
Bevilacqua

Magistratura competente per dettagli maggiori.
Sono consapevole dell'obbligo di segreto a cui sono tenuta sia nell'accertamento della verità, sia per l'onore delle persone a cui ho fatto riferimento. Preciso altresì di essere stata spinta a rendere informazioni anche dall'esigenza di verità in ordine dei reati a cui il PACIANI è stato assolto.
A.D.R. Voglio tuttavia precisare che ieri nel parlare con il giornalista DIGGIANNANTONIO e con Salvatore GIAN SIRACUSA ⁸⁶⁶¹ ho preannunciato che avrei fatto di tutto per far riesplodere il " caso PACCIANI "

Invalavaly *forethy/lu*
8/10/61 p.m.